



Bruxelles, 18.12.2013  
COM(2013) 924 final

2013/0440 (NLE)

Proposta di

**DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**relativa alla conclusione dell'accordo quadro globale di partenariato e cooperazione tra  
l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica socialista del  
Vietnam, dall'altra**

## RELAZIONE

Nel maggio 2007 il Consiglio ha autorizzato la Commissione a negoziare un accordo quadro di partenariato e cooperazione (APC) con il Vietnam, sulla base dei negoziati con la Thailandia, l'Indonesia, Singapore, le Filippine, la Malaysia e il Brunei, autorizzati nel novembre 2004. I negoziati con il Vietnam sono stati avviati ad Hanoi nel novembre 2007. L'APC è stato siglato dalle Parti il 4 ottobre 2010 a Bruxelles e firmato il 27 giugno 2012 nella stessa città.

L'APC col Vietnam sostituisce l'attuale quadro giuridico costituito dall'accordo del 1995 tra la Comunità europea e il Vietnam e dall'accordo di cooperazione del 1980 tra la Comunità economica europea e i paesi membri dell'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico (ASEAN), esteso al Vietnam nel 1999.

L'APC con il Vietnam, che costituisce un notevole passo avanti verso un maggiore coinvolgimento politico ed economico dell'UE nel sud-est asiatico, contiene le clausole politiche standard dell'UE in materia di diritti umani, Corte penale internazionale, armi di distruzione di massa, armi leggere e di piccolo calibro, nonché lotta al terrorismo.

L'APC rafforza la cooperazione settoriale in una vasta gamma di settori strategici, quali fiscalità, migrazione, sanità, ambiente, cambiamenti climatici, energia, istruzione e cultura, lavoro, occupazione e affari sociali, scienza e tecnologia, trasporti. Esso tratta altresì la cooperazione giuridica, il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, la criminalità organizzata e la corruzione, e contempla settori di particolare interesse per il Vietnam, quali la cooperazione in materia di diritti umani e Stato di diritto, residui bellici e prevenzione delle catastrofi naturali.

L'APC, che costituisce la base di un impegno più efficace dell'Unione e dei suoi Stati membri nei confronti del Vietnam a favore dello sviluppo e in campo economico e commerciale, agevolerà la conclusione di un accordo di libero scambio con il paese. La conclusione dell'APC è conforme all'obiettivo dell'UE di creare un quadro economico e politico completo e coerente per le relazioni tra l'UE e i paesi dell'ASEAN.

La Commissione osserva che la decisione 2012/272/UE del Consiglio relativa alla firma dell'APC con le Filippine è oggetto della causa C-377/12 della Corte. La Commissione ha chiesto alla Corte di annullare tale decisione nella parte in cui il Consiglio ha aggiunto i fondamenti giuridici relativi a trasporto (articoli 91 e 100 TFUE), riammissione (articolo 79, paragrafo 3, TFUE) ed ambiente (articolo 191, paragrafo 4, TFUE). La decisione 2012/279/UE del Consiglio relativa alla firma dell'APC col Vietnam solleva, mutatis mutandis, le medesime questioni giuridiche della decisione 2012/272/UE del Consiglio relativa alla firma dell'APC con le Filippine. La causa C-377/12 della Corte risulta pertanto attinente anche alla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'APC con il Vietnam. Fatta salva la sentenza della Corte nella causa C-377/12, la presente proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'APC col Vietnam si fonda sugli articoli 207 e 209 e sull'articolo 218, paragrafo 6.

La Commissione richiama l'attenzione del Consiglio sul considerando dell'accordo relativo alla posizione specifica di Regno Unito, Irlanda e Danimarca conformemente ai protocolli 21 e 22 dei trattati. L'aggiunta di tale considerando è dovuta unicamente alla genesi del testo. In funzione dell'esito della causa C-377/12, pendente dinanzi alla Corte di giustizia, detto considerando potrebbe dover essere soppresso o riformulato in seguito. La Commissione ritiene che finché la causa resterà pendente, la procedura relativa alla conclusione dell'accordo non potrà concludersi.

Proposta di

## DECISIONE DEL CONSIGLIO

**relativa alla conclusione dell'accordo quadro globale di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica socialista del Vietnam, dall'altra**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 207 e 209, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 6, lettera a),

vista la proposta della Commissione europea,

vista l'approvazione del Parlamento europeo,

considerando quanto segue:

(1) In conformità della decisione 2012/279/UE del Consiglio<sup>1</sup>, l'accordo quadro globale di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica socialista del Vietnam, dall'altra, è stato firmato il 27 giugno 2012, fatta salva la sua conclusione in data successiva.

(2) È necessario che l'accordo sia approvato a nome dell'Unione europea,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

### *Articolo 1*

L'accordo quadro globale di partenariato e cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica socialista del Vietnam, dall'altra, è approvato a nome dell'Unione.

Il testo dell'accordo è accluso alla presente decisione.

### *Articolo 2*

L'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza presiede il comitato misto di cui all'articolo 52 dell'accordo.

L'Unione o, a seconda dei casi, l'Unione e gli Stati membri, sono rappresentati nel comitato misto in funzione della questione trattata.

### *Articolo 3*

Il presidente del Consiglio nomina la persona abilitata a effettuare, a nome dell'Unione europea, la notifica di cui all'articolo 63, paragrafo 1, dell'accordo.

---

<sup>1</sup> GUL 137 del 26.5.2012, pag. 1.

*Articolo 4*

La presente decisione entra in vigore il giorno dell'adozione. Essa è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio  
Il presidente*